

L'espresso in orbita

Samantha Cristoforetti, la prima astronauta italiana, è tornata sulla Terra ormai da sette mesi, ma la "sua" macchina per il caffè continua a orbitare attorno al nostro pianeta. ISSpresso, realizzata da Argotec e Lavazza in partnership pubblico-privata con l'Agenzia spaziale italiana (Asi), resterà fino a marzo 2016 sulla Stazione spaziale internazionale (Iss). La sua missione? Non soltanto fornire agli astronauti il classico espresso italiano,

ma anche preparare tè, brodo e altre bevande calde. Per riuscirci (*vedi sopra*) la macchina è stata adattata alle condizioni di microgravità dell'Iss. Al termine dell'erogazione, un sistema brevettato pulisce la parte finale del circuito idraulico, e genera all'interno del *pouch* - la "tazzina" spaziale - una piccola differenza di pressione studiata per sprigionare l'aroma del caffè espresso quando si inserisce la cannuccia nel sacchetto che contiene la bevanda.

Bicchieri di gusto

Design Dentro ci sarà semplice acqua di rubinetto, ma, secondo gli inventori del "bicchiere aromatizzato", il liquido prenderà dal bicchiere stesso il gusto di frutta. Il contenitore si chiamerà "Right Cup" e la sua produzione verrà finanziata entro la primavera, spera Isaac Levi, che l'ha ideato, da una raccolta di fondi sul Web.

